

- denominazione profilo professionale;
- descrizione profilo professionale;
- elementi di contesto;
- competenze, articolate in conoscenze e abilità;
- eventuale indicazione profilo di interesse per EXPO 2015.

Nel caso di definizione di nuovo profilo, il proponente deve compilare tutti gli elementi del profilo stesso.

2.2 Modifica di profilo professionale esistente

Le proposte possono riguardare modifiche a un profilo esistente; in questo caso il proponente ha facoltà di modificare anche uno solo degli elementi del profilo stesso mantenendo la coerenza con gli elementi, i criteri e le regole descrittive vincolanti stabilite nell'allegato B) del decreto n. 8486/08 di adozione del QRSP.

3. Validazione tecnica

L'iter di validazione tecnica da parte della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro ha carattere prettamente metodologico e non di merito, e ha automaticamente avvio ogni qualvolta e nel momento in cui una proposta viene formulata sulla piattaforma da uno dei Soggetti abilitati ed inviata alla validazione tecnica.

La D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro verifica, in particolare:

- a) la coerenza con il sistema degli standard regionali e nazionali;
- b) la completezza e la coerenza delle proposte con le regole di cui all'allegato B) del decreto n. 8486/08.

La valutazione tecnica può portare a due esiti diversi:

- la proposta validata viene inviata alla Sottocommissione QRSP della CRPLF;
- la proposta non validata viene rimessa al proponente, con esplicitazione delle motivazioni.

La validazione tecnica costituisce comunque condizione necessaria per la trasmissione della proposta alla Sottocommissione QRSP della CRPLF, cui spetta l'approvazione finale.

4. Approvazione finale e contestuale aggiornamento del QRSP

La proposta validata dalla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro viene immediatamente resa disponibile sulla piattaforma informatica in modo che i componenti della Sottocommissione CRPLF possano prenderne visione.

Alla Sottocommissione compete l'esame di merito sulla rispondenza del nuovo Profilo o sulle modifiche di elementi di Profilo in rapporto alle evoluzioni del mondo del lavoro lombardo, ai fabbisogni professionali, all'innovazione dei processi produttivi e di erogazione dei servizi.

La Sottocommissione si riunisce di norma una volta al mese, su convocazione del Dirigente regionale competente, e delibera su tutte le proposte disponibili sulla piattaforma nei 10 giorni precedenti alla data fissata per la riunione. La Sottocommissione può avvalersi di esperti al fine di analizzare le proposte.

La Sottocommissione si esprime all'unanimità dei presenti con un parere positivo o negativo sulla proposta senza apportare alcuna modifica.

In caso non si raggiunga l'unanimità, la proposta è rinviata alla prima seduta utile della plenaria della CRPLF.

La proposta, approvata successivamente con decreto regionale, viene inserita nel QRSP quale aggiornamento.

In caso di parere negativo, ne viene data comunicazione motivata al proponente, con trasmissione dello stralcio del verbale della seduta.

D.G. Sanità

(BUR20090126)

D.d.u.o. 1 luglio 2009 - n. 6685

Struttura della riproduzione animale - Revoca dell'autorizzazione rilasciata con decreto Direttore Generale della Direzione Sanità n. 69658 dell'11 dicembre 1997

(3.2.0)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
VETERINARIA

Visto il d.m. n. 403 del 19 luglio 2000 «Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale» ed in parti-

colare gli artt. 7 comma 4, 14 comma 2, 24 comma 4, che prevedono la revoca dell'autorizzazione qualora vengano meno le condizioni prescritte per il rilascio dell'autorizzazione medesima;

Richiamato il d.d.g. n. 2009 del 14 febbraio 2005 «Applicazione in sede regionale dei contenuti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19 luglio 2000, n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale"»;

Preso atto che l'ASL di Lodi ha trasmesso la nota della ditta ELL.E.T. Veterinaria Studio Associato di Landriscina dott. Roberto e Mosca dott. Riccardo con sede in Camairago (LO), presente agli atti dell'U.O. Veterinaria, con cui comunica il trasferimento del «Gruppo raccolta ELL.E.T. Veterinaria» (con codice LO 0001S) in altro laboratorio, situato in Sesto ed Uniti (Cremona), via Po 2;

Ritenuto quindi di procedere alla revoca dell'autorizzazione rilasciata con decreto del Direttore Generale della Direzione Sanità n. 69658 dell'11 dicembre 1997 avente per oggetto: «Autorizzazione della ELL.E.T. Veterinaria Studio Associato di Landriscina dott. Roberto e Mosca dott. Riccardo all'attivazione di un gruppo di raccolta di embrioni della specie bovina ubicato in piazza Borromeo, 5 a Camairago (LO)»;

Ritenuto inoltre di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) di procedere alla revoca dell'autorizzazione rilasciata con decreto del Direttore Generale della Direzione Sanità n. 69658 dell'11 dicembre 1997 avente per oggetto: «Autorizzazione della ELL.E.T. Veterinaria Studio Associato di Landriscina dott. Roberto e Mosca dott. Riccardo all'attivazione di un gruppo di raccolta di embrioni della specie bovina ubicato in piazza Borromeo, 5 a Camairago (LO)»;

2) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa veterinaria: Mario Astuti

D.G. Agricoltura

(BUR20090127)

D.d.u.o. 1 luglio 2009 - n. 6682

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: Misura 323C - Primo periodo - Riparto delle risorse finanziarie alle Comunità montane

(4.1.0)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO
RURALE E MONTANO

Richiamati:

- il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;

- il decreto n. 187 del 16 gennaio 2009 della Direzione Generale Agricoltura «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Approvazione documento tecnico procedurale misura 323 "Tutela e riqualificazione del territorio rurale" Sottomisura B "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale", e bandi misure 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste", 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo